



## Nascere dall'alto

I membri della Famiglia Camilliana Laica sono persone adulte, di una certa età. Hanno convinzioni religiose e sociali abbastanza definite, solide, fisse.

Ma un cristiano dev'essere sempre aperto al cambiamento, ai nuovi suggerimenti dello Spirito perchè i tempi cambiano e la vita è cambio. Anche la vita cristiana è una conversione di tutti i giorni, continua. Ogni giorno, la nostra vita di fede deve nascere nuovamente, deve nascere dall'alto, rinascere dallo Spirito.

Nel Vangelo di Giovanni c'è un personaggio che rappresenta anche noi, membri della Famiglia Camilliana Laica. Questo personaggio è Nicodemo. Lo vediamo mentre va a visitare Gesù di notte per ascoltare e credere in lui e nel suo messaggio di salvezza. Così ce lo racconta il capitolo 3 del Vangelo di San Giovanni.

Leggiamolo:

*“ Vi era tra i farisei un uomo chiamato Nicodemo, un capo dei Giudei.*

*Costui andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbì, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti può fare i segni che tu fai, se Dio non è con lui».*

*Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il Regno di Dio».*

*Gli disse Nicodemo: «Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?».*

*Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. Non ti meravigliare se t'ho detto: dovete rinascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene e dove va: così è di chiunque è nato dallo Spirito».*

*Replicò Nicodemo: «Come può accadere questo?».*

*Gli rispose Gesù: «Tu sei maestro in Israele e non sai queste cose?»*

### **Meditiamo il brano:**

1.

Nicodemo va da Gesù, lo chiama Maestro, e, invece di cominciare con una domanda fa un'affermazione... *Sappiamo che sei venuto...* Cerca di onorare Gesù e dopo, forse, gli domanderà come si entra nel Regno di Dio. Come il giovane ricco, che ha osservato tutta la Legge, Nicodemo desidera sapere se c'è qualche altra cosa che deve compiere. Sta preparando la sua prima domanda, ma Gesù, che sembra conoscerla, lo interrompe. La risposta di Gesù è tagliente, categorica, diretta, decisa, quasi scortese. Con essa gli cambia il tema: *Colui che non nasce dall'alto non può vedere il Regno di Dio.*



Gesù ha premura nel rispondere al dotto dicendogli che non c'è altro modo di scorgere, di avvicinarsi e di entrare nel Regno di Dio: *Bisogna nascere dall'alto*.

Questo modo di nascere non implica ritornare nel seno materno, come materialmente pensava Nicodemo, no.

L'uomo nuovo di cui parla Gesù, anche essendo vecchio d'età, nasce non entrando nuovamente nel grembo della madre, bensì voltando il suo sguardo verso il viso del Padre, che è Spirito (Gv 4, 24).

Uno nasce dall'alto quando sa con certezza (sperimenta) che è amato come è.

Soltanto l'amore conduce alla luce della propria verità, a sapere chi sono, da dove vengo, dove vado.

L'uomo nuovo nasce dall'amore di Dio e per volontà di Dio (Gv 1,13).

L'amore lo conosce non chi si sforza nell'amare, bensì chi accetta essere amato gratuitamente da Dio.

2.-

Alla seconda domanda del dottore della Legge, Gesù, sempre con autorità divina, dimenticando la risposta di Nicodemo di rinascere dal seno della madre, precisa che non si può entrare nel Regno di Dio se non si nasce dall'acqua e dallo Spirito.

Della stessa maniera che la madre ed il padre sono necessari per nascere biologicamente come essere umani, l'amore gratuito del Padre (acqua e Spirito, secondo i Santi Padri, sono il seme di Dio) è imprescindibile per essere generati come figli di Dio.

La generazione della quale parla Gesù, non è quella della carne, della terra, di sotto, bensì quella che viene dall'alto, dallo Spirito.

Ciò che generiamo noi: preghiera, progetti, attività apostoliche... se non nasce da un discernimento sincero nello Spirito, sono carne, terra, materia.

Lo Spirito di Dio che nella prima creazione aleggiava sulle acque (Gen 1, 2), ora arriverà su di noi, inviato dal Figlio, elevato nella Croce, per trasformarci in una nuova creatura, per darci vita nuova e poter così darla anche noi.

3.-

Non meravigliarti perchè ti ho detto: devi nascere dall'alto.

Come non meravigliarsi della più grande delle meraviglie, che, l'uomo creato terreno, essere materiale, possa arrivare ad essere, nientemeno che figlio di Dio?



Gesù sa che il legista, il materialista Nicodemo non crede possibile quel tipo di vita. Non gli entra nella testa la novità dello Spirito.

4.-

*Come può essere quello?*

Nicodemo si meraviglia di qualcosa che dovrebbe conoscere bene.

Tutto l'Antico Testamento, di cui lui è conoscitore è solcato da promesse che si vanno compiendo progressivamente e che avranno il loro compimento totale nel Messia, in Gesù. Una di esse, la più ripetuta e sorprendente, sarà la presenza dello Spirito nel Popolo d'Israele e in ognuno degli israeliti:... "I vostri figli e figlie profetizzeranno". "Farò entrare in voi il mio spirito e vivrete" (Ez 37,14).

"Darò loro un cuore nuovo e uno spirito nuovo; toglierò da loro petto il cuore di pietra e darò loro un cuore di carne, perché seguano i miei decreti e osservino le mie leggi..." (Ez 11,19). Cuore di pietra, che dev'essere trasformato in un cuore umano, reso umano dalla grazia di Dio...

Questo Spirito nuovo, promesso dai Profeti, costituisce una nascita nuova, dall'alto, dall'acqua e dallo Spirito Santo. Non basta, dunque, essere nato dalla carne.

"È per nascere dall'alto per quello che siamo nati in questo mondo".

Gesù ha contrapposto le due nascite. Non è il primo, quello della razza, quello della carne, che garantisce l'appartenere al Regno, bensì il secondo, quello dell'acqua e dello Spirito che scaturisce dal costato di Cristo, elevato e **glorificato** nella Croce.

5.-

I discepoli di Gesù, e anche noi, facciamo fatica ad accettare la sua dimensione profetica. Dimentichiamo quasi del tutto ciò che è importante. Dio non si è incarnato in un sacerdote, consacrato a vigilare la religione del tempio. Nemmeno in un giurista occupato a difendere l'ordine stabilito dalla legge. Si è incarnato e rivelato in un Profeta inviato dallo Spirito ad annunciare ai poveri la Buona Novella ed agli oppressi la liberazione.

Dimentichiamo che la religione cristiana non è una religione in più, nata per consegnare ai seguaci di Gesù il suo credo, riti e precetti adeguati per vivere la loro relazione con Dio. È una religione profetica, annunciata dal Profeta Gesù per promuovere un mondo più umano, orientato verso la salvezza definitiva in Dio.

Noi cristiani corriamo rischio di trascurare ancora una volta la dimensione profetica che deve animare i discepoli di Gesù. Nonostante le grandi manifestazioni profetiche che ci sono state nella storia cristiana, non cessa di essere vero ciò che afferma il teologo H. von Balthasar: Alla fine del secondo secolo "cadde sullo spirito (profetico) della Chiesa una brina che non si è tolta del tutto".



Oggi, nuovamente preoccupati di restaurare “ciò che è religioso” di fronte alla secolarizzazione moderna, i cristiani corrono il rischio di camminare verso il futuro privi di spirito profetico. Se è così, ci può succedere quello che è successo ai vicini di Nazaret: Gesù cercherà di camminare tra di noi e “si allontanerà” per proseguire il suo cammino. In nessun modo, nulla le impedirà di proseguire la sua opera liberatrice. Altri, venuti da fuori, riconosceranno la sua forza profetica e accoglieranno la sua azione salvatrice.

6.-

Nicodemo dimostra che anche lui è nato dall’alto credendo in Gesù.

Lo ha difeso e si è messo dalla sua parte di fronte ai capi d’Israele (Gv 7,50).

Di fronte all’atteggiamento vergognoso dei discepoli di Gesù, Nicodemo si recò al Calvario, chiese a Pilato il corpo del Crocifisso, lo schiodò dalla Croce e comprò cento libbre di mirra per ungere il corpo del Redentore (Gv 19,39). Insieme a Giuseppe d’Arimatea, gli diedero sepoltura aspettando la mattina della Risurrezione.

La tradizione cristiana di entrambe le Chiese lo proclamano santo e la sua festa si celebra il 31 agosto.

V/ San Nicodemo, nato dall’acqua e dallo Spirito

R/ Preghiera per noi ed aiutaci a nascere dall’alto